



In memoria del Gen. Isp. LUCIANO BRANCATI

L' 8 febbraio c.a., all'età di 89 anni è venuto a mancare, in Roma, confortato dall'affetto di tutti i suoi Cari, in particolare della moglie Marcella e dei figli Giuseppe e Innocenzo, il Generale Ispettore, Gr. Uff. al Merito della Repubblica, Luciano Brancati indimenticabile Capo ed Ispettore del Corpo di Commissariato dell'Esercito.

Chi lo ha conosciuto, come amico, ha potuto ammirare la Sua profonda umanità, la generosa bontà, che sempre lo animava, il suo carattere integerrimo, aperto, disponibile, leale e la sua brillante intelligenza, qualità tutte che lo rendevano un uomo esemplare, una persona di sicuro riferimento.

Quanti, invece, hanno avuto il privilegio di annoverarsi tra i Suoi collaboratori, non potranno mai dimenticare la sua profonda preparazione professionale, il perfetto profilo di Ufficiale e di Gentiluomo, la sua lucida concretezza e lungimiranza nell'esame di ogni problematica, l'impegno decisivo in tutte le circostanze e la sua indiscussa influenza da vero Maestro.

Tali qualità Egli ha estrinsecato in tutti i prestigiosi incarichi ricoperti nella sua lunga carriera tra i quali vogliamo ricordare: Direttore della Direzione di Commissariato della Regione Militare centrale, Comandante della S.Mi.C.A. (Scuola Militare di Commissariato e Amministrazione), Capo Reparto di Segredifesa, Capo ed Ispettore del Corpo di Commissariato dell'esercito, Direttore Generale di Commidife (Direzione Generale di Commissariato).

Platone diceva che "l'Anima non porta niente con sé nell'altro mondo tranne la propria educazione e cultura" , se così fosse il gen. Brancati deve aver avuto un grosso bagaglio nel suo ultimo Viaggio.

Nel ricordare, però, la sua figura di uomo e di soldato, non possiamo non accennare al Suo rigore etico, testimoniato anche nella Fede e nell'Amore verso Dio, la Patria e la Famiglia, che lo ha spinto a far riconoscere, come Patrona presso Dio del Corpo di Commissariato dell'Esercito, la Beata Vergine della Divina Provvidenza il 13 maggio 1986, ed è a Lei che affidiamo da credenti la Sua Anima con la certezza che Lo accompagnerà, al più presto, alla presenza del Signore.

Ciao Luciano. I Soci ed i commilitoni